

PR Toscana FSE+ 2021/2027

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI
PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 -
ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2024/2025
PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14

Indice generale

<u>Art. 1 Riferimenti normativi.....</u>	<u>2</u>
<u>Art. 2 Finalità generali dell'avviso.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....</u>	<u>6</u>
<u>Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 8 Documenti da presentare.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 9 Specifiche modalità attuative.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 10 Ammissibilità, valutazione e obbligo di acquisizione del CUP.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 11 Approvazione elenchi progetti ammessi e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato, ammissibilità e valutazione dei progetti, modalità di erogazione del finanziamento.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 13 Variazioni in itinere</u>	<u>12</u>
<u>Art. 14 Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 15 Rendicontazione finale.....</u>	<u>14</u>
<u>Art. 16 Informazione e pubblicità.....</u>	<u>15</u>
<u>Art. 17 Responsabile del procedimento.....</u>	<u>15</u>
<u>Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)</u>	<u>16</u>
<u>Art. 19 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 20 Reclami.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 22 Informazioni sull'avviso.....</u>	<u>19</u>

PR Toscana FSE+ 2021/2027

Avviso pubblico finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali, per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 - anno educativo e scolastico 2024/2025

PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14

Art. 1 Riferimenti normativi

Visti:

- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione della G.R. n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060
- Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- la Decisione n.12 del 29/01/2024 e ss.mm.ii. che approva il “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che riporta le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- la Deliberazione della G.R. n. 610/2023 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.7 (UCS per la formazione collettiva per occupati);
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231, modificato dal D. lgs 25 maggio 2017, n. 90 e dal Decreto legislativo del 04/10/2019 n. 125, di attuazione delle direttive (UE) 2015/849 e 2018/843 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- la Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e relative note di aggiornamento;
- il D.P.G.R. 41/R del 30 luglio 2013 di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 che definisce le disposizioni attuative e organizzative del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 998 del 2/9/2024 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della

Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali dell'avviso

La finalità del presente avviso è la promozione nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo e scolastico 2024/2025 (da dicembre 2024 a aprile 2025) della progettazione e realizzazione di percorsi formativi, attivati da parte delle amministrazioni comunali, nell'ottica dello sviluppo di pratiche educative di qualità nell'ambito del sistema integrato 0-6 (di cui fanno parte i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia - di seguito sistema integrato 0-6) , anche in attuazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii., attraverso la qualificazione dei professionisti che vi operano.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico:	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Categoria di intervento:	148
Attività PAD:	2.f.14 Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica - Promozione della qualità del sistema integrato 0-6
Risorse disponibili:	1.500.000,00
Obiettivi dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le competenze del personale educativo operante nei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della costituzione del sistema integrato 0-6 ed in particolare per la creazione di contesti educativi di qualità 0-3 capaci di preparare ed agevolare il passaggio delle bambine e dei bambini alla scuola dell'infanzia; - sviluppare le competenze delle coordinatrici e dei coordinatori impegnati nel sistema integrato 0-6, in relazione ai tre livelli di coordinamento previsti dalla regolamentazione regionale: di servizio, comunale e zonale; - promuovere la continuità verticale da 0 a 6 anni, così come previsto dalla normativa nazionale, in quanto ulteriore elemento qualificante del sistema e al fine di garantire la coerenza dei processi educativi per questa fascia di età.
Beneficiari (<i>tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda</i>) secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	Comuni e Unioni di Comuni;
Destinatari:	<ul style="list-style-type: none"> a) educatrici/educatori dei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; b) educatrici/educatori dei servizi per la prima infanzia a titolarità pubblica non comunale e privata, di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; c) coordinatrici pedagogiche e gestionali dei servizi 0-3 di cui all'articolo 6 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;

	<p>d) coordinatrici gestionali e pedagogiche comunali di cui all'articolo 7 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;</p> <p>e) coordinatrici gestionali e pedagogiche zionali di cui all'articolo 8 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;</p> <p>f) coordinatrici gestionali e pedagogiche, nonché docenti della scuola dell'infanzia statale, paritaria comunale e paritaria privata; nello specifico per questi soggetti i corsi saranno realizzati attraverso una formazione congiunta (di cui all'articolo 12, comma 3, del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.) con la presenza contemporanea di docenti del sistema 3-6 e le educatrici/gli educatori del sistema 0-3 al fine della costituzione e del rafforzamento del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, sostenendone lo sviluppo nella sua complessità.</p>
Modalità di rendicontazione:	UCS
Unità di Costo Standard (UCS) (in base a quanto previsto nella tab. 1 della DGR 507/2023 e ss.mm.ii. e nella sez. C della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.)	tariffa oraria per la formazione di persone occupate: 26,51 Euro

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni capofila degli enti del territorio afferenti a ciascuna delle 35 Conferenze zionali per l'educazione e l'istruzione della Toscana di cui all'art. 6 ter della Legge Regionale n. 32/2002; in questo caso i **beneficiari dei contributi sono i Comuni e le Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zionali per l'educazione e l'istruzione della Toscana in partenariato fra loro**; per ciascuna Zona viene individuato come capofila un Comune o Unione di Comuni tra gli enti del territorio afferenti alla zona medesima, definito attraverso un atto della Conferenza zonale sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti, con cui si conferisce mandato con rappresentanza al capofila ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività zionali.

Le amministrazioni capofila realizzeranno i corsi individuando i docenti (rivolgendosi a titolo esemplificativo ma non esaustivo a soggetti facenti parte di università, cooperative, associazioni, enti pubblici o a liberi professionisti esperti nelle materie oggetto dei corsi), nel rispetto delle procedure di affidamento applicabili agli enti locali.

Nel caso di incarichi di docenza affidati a soggetti diversi dalle persone fisiche, dovrà trattarsi di organismi formativi, accreditati a realizzare in Toscana le attività di formazione professionale di cui all'art. 17 della L.R.T. 32/2002.

Le amministrazioni comunali capofila che aderiscono alla misura di cui al presente avviso assicurano il rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale di cui al DPGR 41/r/2013 in tema di coordinamento del **sistema 0-6** e formazione, nello specifico si fa riferimento alla realizzazione di percorsi di formazione congiunta 0-6 e di percorsi dedicati alla formazione del personale ausiliario (artt. 8 e 12 del DPGR 41/r/2013).

In particolare, le amministrazioni comunali capofila assicurano la presenza dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale secondo le modalità stabilite all'art. 8 del DPGR 41/r/2013 e la realizzazione di iniziative di formazione congiunta per educatrici/educatori e docenti della scuola dell'infanzia, nonché per il personale ausiliario.

L'adempimento di tali obblighi è soggetto a verifica in itinere ed ex-post nei confronti delle amministrazioni comunali capofila; l'eventuale inadempimento rispetto a tali previsioni del regolamento regionale determina la revoca totale dei contributi assegnati.

Tutti gli adempimenti indicati in capo al soggetto attuatore sono adempimenti del Comune capofila beneficiario, che pertanto dovrà organizzare i suoi rapporti con i docenti dei corsi per poter adempiere alle prescrizioni del presente avviso, di cui comunque è responsabile.

Non valgono per questo avviso i limiti e le condizioni per la delega a soggetti terzi diversi da persone fisiche come indicato nella Deliberazione della G.R. n. 610/2023 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. trattandosi di interventi che hanno come beneficiari i Comuni.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano a **1.500.000,00 euro**, a valere sulle risorse del FSE+ 2021-2027 - Priorità Istruzione e Formazione – Azione PAD 2.f.14 Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica - Promozione della qualità del sistema integrato 0-6. I progetti delle amministrazioni comunali capofila non hanno limiti minimi. L'importo massimo è dato dall'importo previsto dal riparto riportato all'art. 5

Al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun progetto si utilizzano i costi standard unitari (UCS) definiti dal Reg del 2023/1676, all. IX c.d. off the shelf, e dalla DGR 507/2023 e ss.mm.ii. per la formazione collettiva per occupati applicabili senza necessità di metodo, che saranno utilizzate per il riconoscimento delle spese dei percorsi formativi.

L'indicatore che fa scattare il rimborso (UCS) è il seguente:

tariffa oraria per la formazione di persone occupate: 26,51 euro

Gli importi coprono tutti i costi dell'operazione.

Metodo di calcolo:

Tariffa oraria per la formazione di persone occupate

* Ore formazione partecipante

= Costo totale per partecipante

L'UCS di cui sopra è utilizzata sia in fase di predisposizione della scheda preventivo, che per le domande di rimborso.

Il controllo riguarderà non solo l'iscrizione ma la frequenza per ciascun allievo del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso formativo.

Come previsto nella DGR 610/2023 e ss.mm.ii. il rimborso da parte dell'Amministrazione avviene sempre in base alle ore di formazione effettivamente svolte, indipendentemente da eventuali frequenze minime previste per il conseguimento di titoli o attestati.

Il riconoscimento dell'attestato di frequenza per ciascun/a destinatario/a è vincolato all'esito positivo della verifica, da parte dell'autorità regionale, della frequenza del percorso per un numero di ore pari ad almeno l'80% della durata del corso formativo.

Il finanziamento dei progetti, a seguito di valutazione degli stessi, avverrà tenuto conto del riparto delle risorse disponibili tra le 35 Zone, di seguito riportato, che tiene conto:

- 1) della popolazione in età utile per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia;
- 2) della percentuale zonale sul totale regionale della popolazione di cui al punto 1) – le quote di ripartizione del fondo sono stati calcolati su base comunale e poi aggregati su base zonale;
- 3) della quota di 1,5 milioni ripartita tenuto conto della percentuale di cui al punto 2);

- 4) del calcolo matematico del numero di formati tenuto conto dell'importo della UCS e dei parametri fissati all'articolo 9.2 (530,20 euro per soggetto da formare) – rapporto tra l'importo di cui al punto 3) con 530,20;
- 5) del calcolo del numero di soggetti partecipanti ai corsi finanziati arrotondato per difetto;
- 6) del numero minimo di 18 iscritti da prevedere per ciascuna conferenza zonale;

Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Pop. 0-2 (1)	% su Totale (2)	Contributo su totale (3)	calcolo matematico formati (4)	calcolo formati arrotondato difetto (5)	calcolo iscritti-minimo 18 x Zona (6)	contributo massimo per zona
Aretina	2.428	3,61%	54.076	101,99	101	101	53.550
Casentino	608	0,90%	13.541	25,54	25	25	13.255
Valdarno	1.884	2,80%	41.960	79,14	79	79	41.886
Val di Chiana Aretina	983	1,46%	21.893	41,29	41	41	21.738
Val Tiberina	518	0,77%	11.537	21,76	21	21	11.134
AR Totale	6.421	9,54%	143.007	269,72	267	267	141.563
Empolese	3.389	5,03%	75.479	142,36	142	142	75.288
Fiorentina Nord-Ovest	4.281	6,36%	95.345	179,83	179	179	94.906
Fiorentina Sud-Est	2.410	3,58%	53.675	101,24	101	101	53.550
Firenze	7.084	10,52%	157.773	297,57	297	297	157.469
Mugello	1.213	1,80%	27.016	50,95	50	50	26.510
Valdarno e Valdisieve	692	1,03%	15.412	29,07	29	29	15.376
FI Totale	19.069	28,32%	424.699	801,02	798	798	423.099
Amiata Grossetana	284	0,42%	6.325	11,93	11	18	9.544
Colline dell'Albegna	719	1,07%	16.013	30,20	30	30	15.906
Colline Metallifere	828	1,23%	18.441	34,78	34	34	18.027
Grossetana	1.776	2,64%	39.555	74,60	74	74	39.235
GR Totale	3.607	5,36%	80.334	151,52	149	156	82.712
Bassa Val di Cecina	1.129	1,68%	25.145	47,43	47	47	24.919
Elba	542	0,80%	12.071	22,77	22	22	11.664
Livornese	3.073	4,56%	68.441	129,09	129	129	68.396
Val di Cornia	806	1,20%	17.951	33,86	33	33	17.497
LI Totale	5.550	8,24%	123.608	233,13	231	231	122.476
Piana di Lucca	3.172	4,71%	70.646	133,24	133	133	70.517
Valle del Serchio	785	1,17%	17.483	32,97	32	32	16.966
Versilia	2.573	3,82%	57.305	108,08	108	108	57.262
LU Totale	6.530	9,70%	145.434	274,30	273	273	144.745
Apuane	2.232	3,31%	49.710	93,76	93	93	49.309
Lunigiana	732	1,09%	16.303	30,75	30	30	15.906
MS Totale	2.964	4,40%	66.013	124,51	123	123	65.215
Pisana	3.579	5,31%	79.710	150,34	150	150	79.530
Valdarno Inferiore	1.485	2,20%	33.073	62,38	62	62	32.872
Valdera	2.646	3,93%	58.931	111,15	111	111	58.852
Val di Cecina	415	0,62%	9.243	17,43	17	18	9.544
PI Totale	8.125	12,06%	180.958	341,30	340	341	180.798
Pratese	4.835	7,18%	107.684	203,10	203	203	107.631
PO Totale	4.835	7,18%	107.684	203,10	203	203	107.631
Pistoiese	3.135	4,65%	69.822	131,69	131	131	69.456
Val di Nievole	2.218	3,29%	49.399	93,17	93	93	49.309
PT Totale	5.353	7,94%	119.220	224,86	224	224	118.765
Alta Val d'Elsa	1.177	1,75%	26.214	49,44	49	49	25.980
Amiata - Val d'Orcia	280	0,42%	6.236	11,76	11	18	9.544
Senese	2.449	3,64%	54.543	102,87	102	102	54.080
Val di Chiana Senese	990	1,47%	22.049	41,59	41	41	21.738
SI Totale	4.896	7,28%	109.042	205,66	203	210	111.342
Totale Toscana	67.350	100,00%	1.500.000	2.829,12	2.811	2.826	1.498.346

Trattandosi di progetti a costi standard (UCS), il formulario di progetto individua il numero di ore di formazione da realizzarsi ed il numero di soggetti da formare; ciò al fine dell'individuazione del contributo da assegnare che non potrà in ogni caso essere superiore all'importo massimo indicato nell'ultima colonna di cui alla tabella precedente.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate dalle amministrazioni comunali a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT **e devono pervenire entro e non oltre le ore 23,59 del 16 ottobre 2024.**

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che effettua l'invio.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto, alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione anche utilizzando i format allegati al presente avviso:

- **Domanda di finanziamento**, di cui all'allegato B sottoscritto digitalmente, nella quale viene dichiarato il rispetto della normativa europea in materia di "doppio finanziamento" che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- **l'atto della Conferenza zonale di conferimento del mandato con rappresentanza al capofila**, sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti alla Conferenza zonale, ai fini della

partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività, di cui all'articolo 2;

- **l'atto convenzionale con la Regione**, di cui all'allegato C;

- **formulario descrittivo di progetto**, di cui all'allegato D, sottoscritto dal legale rappresentante o soggetto da lui delegato dal Sindaco ai sensi dell'art. 107 del TUEL.

La firma può essere apposta nella documentazione di cui sopra esclusivamente attraverso firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Tutti gli allegati al formulario on line devono essere raggruppati tutti in un unico file archivio archivio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si segnalano i file in formato ZIP o RAR).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

I progetti dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione 2021-2027:

- A Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio Protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; la non discriminazione, i diritti del minore)
- B Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C Accessibilità per le persone con disabilità.

9.2 Modalità attuative

Ciascuna amministrazione comunale capofila può presentare solo un progetto al cui interno:

- dovrà essere previsto un numero di iscritti complessivamente pari ad almeno 18;
- potranno essere previsti fino ad un massimo di 6 corsi formativi (attività).

Ciascun corso:

- ha una durata di 20 ore che si distribuiscono in almeno 2 mensilità;
- può essere avviato in presenza di un numero di partecipanti pari almeno ai 2/3 del numero degli iscritti;
- deve prendere avvio entro e non oltre il giorno 2 dicembre 2024 pena la revoca dei contributi;
- deve concludersi non oltre il giorno 30 aprile 2025.

Per quanto riguarda le funzioni da svolgere nell'ambito dei corsi formativi da proporre a finanziamento, deve essere garantita l'incompatibilità tra le figure di partecipante ai singoli corsi e quelle di docente/organizzatore/coordinatore dei corsi stessi.

Si rimanda inoltre a quanto previsto nella DGR 610 e smi in tema di incompatibilità tra funzioni professionali. Non possono essere assegnate alla stessa persona funzioni di controllo e funzioni operative. Di norma, l'incompatibilità ricorre a livello di attività tra le funzioni di docenza e tutoraggio, a livello di progetto tra le funzioni di coordinamento/direzione e tutoraggio, di

coordinamento/direzione e docenza, di direzione/coordinamento e valutazione, di direzione/coordinamento e orientamento.

L'attività formativa si realizza attraverso lezioni d'aula e non è ammessa la FAD (formazione a distanza) ad eccezione del verificarsi di eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento delle stesse in presenza, nel qual caso sarà possibile previa autorizzazione della regione adottare la modalità di FAD sincrona.

La formazione è progettata nell'ambito delle funzioni dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, come previsto all'art. 8 del DPGR 41/r/2013, nella prospettiva di rafforzare e qualificare il sistema integrato 0-6, sia in termini di raccolta dei bisogni formativi, impostazione dei contenuti e dell'organizzazione e supervisione dei percorsi.

Art. 10 Ammissibilità, valutazione e obbligo di acquisizione del CUP

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 4;
- compilati utilizzando formulario descrittivo allegato all'avviso; completi nella documentazione indicata all'art. 8;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione regionale e nei termini fissati dalla stessa (di norma massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di un nucleo interno nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro-criteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati.

➤ Qualità e coerenza progettuale 30-60 punti

- a) Chiarezza espositiva;
- b) Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso;
- c) Chiarezza e coerenza dell'analisi dei fabbisogni e della verifica delle competenze acquisite in uscita;
- d) Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- e) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso;
- f) Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della "Carta";

➤ Innovazione/trasferibilità 10-20 punti

- a) Innovatività rispetto all'esistente (ambiti esemplificativi: obiettivi formativi e innovazione, procedure-metodologie-strumenti di attuazione, ecc.)
- b) Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza formativa.

➤ Soggetti coinvolti 0-10 punti

- a) Qualità del partenariato: rete di relazioni tra i soggetti di cui fanno parte i soggetti da formare;
- b) Esperienza maturata dalle Conferenze zonali nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine.

➤ **Valutazione economica 0-10 punti:** trattandosi di operazioni a costi unitari standard la valutazione viene effettuata in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al contributo assegnato.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione interno, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Il Settore regionale competente darà avvio agli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"; al fine di consentire allo scrivente Settore di procedere celermente all'adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi, è necessario che le amministrazioni comunali che hanno presentato il progetto iniziale procedano all'**acquisizione del Codice unico di progetto (CUP)**. Tutto ciò al fine dell'inserimento di tale Codice nel provvedimento di assegnazione dei contributi e per l'assunzione dell'impegno di spesa e del rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

A tale fine il Settore regionale invierà una specifica comunicazione alle amministrazioni comunali nella quale verranno specificate le modalità di **acquisizione del CUP tramite il Sistema informativo del FSE+ e/o** eventuale altro applicativo.

In assenza di tale Codice CUP non sarà possibile procedere all'adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse e al conseguente impegno di spesa.

Art. 11 Approvazione elenchi amministrazioni comunali ammesse e modalità di utilizzo dei finanziamenti

A seguito della valutazione la Regione Toscana provvede, mediante decreto dirigenziale, all'approvazione della graduatoria dei progetti impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5 tra i Comuni/Unioni di Comuni capofila delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione i cui progetti sono stati ammessi al finanziamento.

L'approvazione della graduatoria avviene entro *massimo 90* giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <http://www.https://www.regione.toscana.it/burt> e <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Ad esito positivo dell'approvazione dei progetti la convenzione già trasmessa dai Comuni che hanno aderito al presente avviso, viene sottoscritta digitalmente dal dirigente responsabile del settore regionale competente e viene trasmessa ai Comuni capofila assumendo piena efficacia.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato, modalità di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra il soggetto capofila e Amministrazione.

Le amministrazioni comunali capofila sono tenute a dare comunicazione dell'avvio effettivo dei corsi con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo alla data della prima seduta dei corsi stessi, mediante invio dell'allegato E a mezzo PEC alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, riportando nell'oggetto gli stessi contenuti previsti all'articolo 7.

L'allegato E indica per ciascun corso la sede, il calendario e i relativi orari di svolgimento, gli argomenti/le attività previste, nonché i nominativi dei docenti.

Le amministrazioni comunali capofila acquisiscono le schede di iscrizione ai corsi finanziati con il presente avviso con il modello di cui all'allegato F, che dovranno essere tenute agli atti dell'amministrazione comunale ai fini dei futuri controlli.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio di avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Successivamente all'inserimento sul Sistema Informativo da parte del settore competente dei dati di dettaglio del progetto e delle attività, l'amministrazione comunale:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste per ciascun corso;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Per quanto riguarda il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, laddove applicabili per l'intervento previsto dal presente avviso.

A mezzo circolare del Settore competente verranno fornite indicazioni in merito all'utilizzo dei registri di presenza.

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione e degli adempimenti di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale i contributi saranno revocati.

L'omessa presentazione della documentazione sopra indicata così come l'omessa implementazione del SI nei termini sopra descritti, determina, successivamente al sollecito di trasmissione dello stesso da parte del Settore Educazione e istruzione, la revoca dei contributi per inadempimento degli obblighi di realizzazione del progetto e di monitoraggio previsti dal presente avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 50% ad esito positivo dell'approvazione dei progetti e della successiva trasmissione della convenzione sottoscritta dal dirigente regionale competente al Comune che ha aderito all'avviso;
- II: saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte del Settore regionale competente.

Le amministrazioni comunali capofila sono tenute a:

- conoscere la normativa comunitaria relativa al PR Toscana FSE+ 2021/2027;
- una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto fino al 31.12.2035;

- rispettare la normativa europea del “divieto di doppio finanziamento”, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- attuare l'intervento nel rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- utilizzare i registri presenza per l'attività formativa in aula, con le modalità che saranno successivamente comunicate;
- assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare ai percorsi formativi di cui al presente avviso;
- richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali, fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento e rispettare le disposizioni previste all'articolo 14 del presente avviso;
- alimentare il Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo con i dati relativi all'avanzamento delle attività, in avvio, in itinere e al termine, precisando che il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (di seguito SI) è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

I curricula dei docenti, le lettere di incarico dei docenti e gli attestati di partecipazione non costituiscono giustificativi di spesa ma sono raccolti e tenuti agli atti dell'amministrazione comunale capofila ai fini degli eventuali successivi controlli.

Art. 13 Variazioni in itinere

Le variazioni in itinere del progetto si distinguono tra:

- **le variazioni per le quali è necessaria la comunicazione al Settore regionale competente (di norma dovranno pervenire entro 5 giorni di calendario dalla variazione), che riguardano:**

- numero e nominativi dei partecipanti, a seguito di ammissioni successive all'avvio, dimissioni o decadenza per prolungata assenza;

- **le variazioni per le quali è obbligatoria una comunicazione preventiva al settore regionale competente (di norma dovrà pervenire con un anticipo di almeno 7 gg di calendario), che riguardano:**

- i nominativi dei docenti, per i quali è necessario acquisire i curricula sottoscritti (da tenere agli atti ai fini dell'eventuale esercizio di futuri controlli); i nuovi docenti devono avere di norma i medesimi requisiti professionali dei docenti sostituiti;
- il calendario delle attività e la sede di svolgimento;

- **le variazioni subordinate a necessaria autorizzazione del settore regionale competente (previa richiesta corredata di documentazione a supporto che illustri e motivi le modifiche), che riguardano:**

- la durata, l'articolazione, il cronoprogramma e gli altri elementi specifici previsti dal progetto approvato (ad es. destinatari specifici delle attività formative).
- il beneficiario del progetto, in caso di recesso di uno dei partner o sostituzione del capofila nei rispetto di quanto previsto dalla DGR 610/2023 e s.m.i

Non sono ammissibili richieste di modifica riguardanti:

- la tipologia di destinatari;
- le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti;
- l'importo della UCS;
- il finanziamento totale del progetto.

A seguito di ammissioni/dimissioni di partecipanti dovrà essere tempestivamente aggiornata l'anagrafica sul Sistema informativo.

Il settore regionale competente, in caso di riduzione del numero dei partecipanti di un'attività oltre la metà di quelli ammessi:

- a) può interrompere lo svolgimento dell'attività e può riconoscere le ore di formazione svolte;
- b) può autorizzare il proseguimento dell'attività, eventualmente subordinandolo all'integrazione dei partecipanti.

L'attività formativa prosegue comunque quando si trovi nell'ultimo terzo della sua durata.

È possibile procedere a successive ammissioni di partecipanti purchè non sia stato superato il 10% del numero di ore previste dal singolo corso.

Art. 14 Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale

Il Settore regionale competente in ogni fase del procedimento amministrativo svolgerà le attività di controllo, anche a campione, ai sensi della normativa vigente al momento dell'effettuazione degli stessi, al fine di verificare:

- la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- l'effettiva attivazione dei corsi, effettuando controlli in loco o on line presso le strutture ove si effettuano;
- la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della attuazione delle attività formative;
- il rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale di cui al DPGR 41/r/2013 in tema di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, formazione congiunta del personale educativo e docente afferente al sistema 0-6 e formazione del personale ausiliario (artt. 8 e 12 del DPGR 41/r/2013).

In proposito si precisa che la Regione Toscana effettuerà controlli in loco o on line, a mezzo di personale appositamente autorizzato, presso le amministrazioni comunali capofila beneficiarie dei contributi, nonché presso le strutture ove si realizzano i corsi formativi, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Le verifiche in loco o on line verranno disposte sulla base delle disposizioni previste dal Sistema di gestione e controllo e relative all'intervento di cui al presente avviso.

Il controllo andrà a verificare tutti i registri di presenza disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche.

A seguito di tali controlli, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale, la Regione potrà:

- verificare il rispetto di quanto prescritto dal presente avviso e dalla Convenzione di cui all'allegato C;
- prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;
- provvedere alla revoca dei contributi e, laddove necessario, al recupero/compensazione delle somme versate.

Si precisa che la Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli in loco.

Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale sintetico a cui, in caso di riscontrate non conformità, segue un rapporto di controllo.

Il verbale sintetico attesta esclusivamente l'avvenuto controllo, viene controfirmato dall'amm.ne comunale capofila e dal settore regionale competente.

Il rapporto di controllo è inviato al beneficiario di norma entro 10 giorni lavorativi dalla data della verifica in loco, descrive le non conformità riscontrate e le eventuali richieste di integrazioni. Il beneficiario ha di norma 10 giorni lavorativi, dalla data di ricezione del rapporto di controllo per presentare le integrazioni richieste e/o le proprie controdeduzioni.

Il settore regionale competente verifica e valuta le integrazioni e/o controdeduzioni ricevute ed entro il termine massimo di 30 giorni dall'invio del rapporto di controllo, chiude il controllo inviando al beneficiario apposita comunicazione con i relativi esiti finali.

In caso la verifica in loco si concluda con un esito positivo, al verbale sintetico segue, di norma entro 30 giorni dall'avvenuta verifica, la comunicazione di chiusura del controllo con i relativi esiti finali.

Art. 15 Rendicontazione finale

A conclusione delle attività le amministrazioni assegnatarie delle risorse:

- aggiornano nel Sistema Informativo se necessario i dati dei destinatari dei progetti (dati anagrafici, formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e dei docenti (dati anagrafici);
- comunicano la data di conclusione del progetto, di norma entro 10 giorni dalla chiusura delle attività;
- trasmettono il rendiconto finale esclusivamente via PEC entro e non oltre il 31 maggio 2025 alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, inviando:

- 1) la relazione finale di sintesi, con il modello di cui all'allegato G, sottoscritta digitalmente;
- 2) il rendiconto così come generato tramite Sistema Informativo FSE+ sottoscritto digitalmente.

L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate. Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per quanto compatibili con le attività finanziate con il presente avviso.

La verifica della rendicontazione finale verrà disposta su ciascuna amministrazione comunale capofila per il totale dei corsi attivati.

Ad esito dell'istruttoria della documentazione a rendiconto e all'inserimento nel Sistema Informativo delle informazioni di cui sopra, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato. La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sulle singole amministrazioni beneficiarie, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Il Settore regionale competente potrà richiedere alle amministrazioni beneficiarie dei contributi di fornire chiarimenti o integrazioni a mezzo di specifica richiesta entro 15 giorni lavorativi pena il non riconoscimento delle relative spese (UCS). Trascorso tale termine, perentoriamente stabilito, senza che sia pervenuta la documentazione richiesta il Settore regionale competente deciderà sulla base della documentazione disponibile.

Ulteriori indicazioni sul monitoraggio e sulla rendicontazione Trascorso tale termine, perentoriamente stabilito, senza che sia pervenuta la documentazione richiesta il Settore regionale competente deciderà sulla base della documentazione disponibile.

Ulteriori indicazioni sul monitoraggio e sulla rendicontazione potranno essere fornite alle amministrazioni beneficiarie dal Settore regionale competente.

La documentazione relativa al rendiconto finale dovrà essere conservata dal beneficiario agli atti del proprio ufficio fino al 31.12.2035 salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

La Regione Toscana dispone la revoca e quindi il mancato riconoscimento della spesa, in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi nei seguenti casi:

- a) revoca totale in caso di mancato avvio delle attività formative;
- b) revoca totale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli;
- c) revoca parziale in caso di mancato riconoscimento delle ore previste (UCS);
- d) revoca totale ove risulti che l'amministrazione beneficiaria non abbia inviato la rendicontazione finale o non abbia provveduto agli adempimenti richiesti sul Sistema Informativo a seguito degli eventuali solleciti;
- e) in tutti gli altri casi stabiliti dal presente avviso in cui il mancato adempimento costituisce motivo di revoca.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 16 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, le amministrazioni comunali, le scuole dell'infanzia e i servizi per la prima infanzia sono tenuti a:

- a) a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "Promozione della qualità del sistema integrato 0-6" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

In applicazione di quanto previsto dal Reg (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, qualora il comune:

- non rispetti gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempia a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50 Reg (UE) 2021/1060);
- non ponga in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione¹ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

L'amministrazione regionale potrà verificare in ogni momento, anche senza preavviso, il rispetto degli adempimenti in tema di informazione e pubblicità. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a campione.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il dirigente del Settore Educazione e Istruzione dott. Sara Mele – Dirigente del Settore Educazione e istruzione

pec regionetoscana@postacert.toscana.it

e-mail: pezinfanzia@regione.toscana.it.

Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali e i soggetti coinvolti dalla realizzazione e nella partecipazione ai corsi provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 del presente avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

A tal fine si precisa quanto segue:

- la Regione Toscana è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, verifica, rendicontazione e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Gli interessati del trattamento sono i soggetti che partecipano ai corsi formativi;
 - costituiscono oggetto del trattamento in particolare i dati anagrafici dei partecipanti ai corsi formativi e dei docenti (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza/domicilio, lettere di incarico e curricula dei docenti, i giustificativi previsti dal presente avviso;
 - il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche;

¹ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

- la Regione Toscana adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
- i dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi, e specificatamente al soggetto incaricato della gestione e manutenzione dell'applicativo regionale, ai soggetti incaricati dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di controllo, verifica e monitoraggio dei progetti, ai Comuni e alle Unioni di Comuni aderenti al presente avviso; l'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare;
- i dati personali non saranno diffusi;
- la durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in applicazione di quanto previsto dalla normativa europea;
- i Comuni, le Unioni di Comuni e i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti dalle parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento di cui al presente avviso: è la Regione Toscana - Giunta Regionale - Piazza duomo 10 - 50122 Firenze.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it. Aderendo al presente avviso Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati e dirigenti delle scuole dell'infanzia confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

I trattamenti effettuati per conto del Titolare Regione Toscana cesseranno al termine del periodo di riferimento delle attività previste negli atti richiamati nelle premesse o di ulteriori atti successivi che ne prevedano la prosecuzione, ovvero in caso di cessazione anticipata delle attività, per qualsiasi altro motivo.

I beneficiari dei contributi di cui al presente avviso forniscono ai destinatari delle attività formative l'informativa di cui all'allegato H.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e soggetti coinvolti concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Comuni, Unioni di Comuni, soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati e dirigenti delle scuole dell'infanzia che aderiscono si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del GDPR e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101/18; in particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, si impegnano a:

- effettuare le operazioni di trattamento dei suddetti dati personali nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle disposizioni di cui al presente avviso;

- trattare i dati personali soltanto sulla base delle disposizioni previste dal presente avviso ovvero dalle ulteriori documentate istruzioni fornite da Regione Toscana quale Titolare del trattamento nei casi non disciplinati dallo stesso, adottando le adeguate garanzie secondo la vigente normativa europea e nazionale di riferimento, garanzie di cui andrà mantenuta adeguata documentazione da fornire, ove richiesto, a Regione Toscana;
- adottare tutte le misure richieste per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del GDPR nonché dei provvedimenti prescrittivi del Garante in tema di sicurezza dei dati ed amministratori di sistema fino alla loro eventuale modifica;
- assistere il Titolare del Trattamento nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'Autorità per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante") di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Titolare, nonché delle documentate istruzioni via via impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi;
- informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo e comunque entro il termine di 30 ore dall'avvenuta conoscenza, il Titolare del Trattamento di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE (una descrizione della natura della violazione di dati personali e delle conseguenze della stessa, e le misure proposte o adottate dal Responsabile per porvi rimedio);
- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (gli Incaricati), che operano sotto la propria autorità, nonché adottare le misure volte a:
 - (i) garantire l'assunzione da parte di tali persone di idonei obblighi di riservatezza in ordine ai dati personali trattati,
 - (ii) fornire loro adeguate e documentate istruzioni circa il rispetto, in particolare, delle misure per la sicurezza dei dati;
 - (iii) vigilare sulla osservanza, da parte delle persone autorizzate, delle istruzioni impartite per il trattamento dei dati personali e delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali;
- assicurare, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa sulla privacy, il costante monitoraggio degli adempimenti e delle attività effettuati da chi opera sotto la propria autorità (se applicabili: fornire l'informativa, raccogliere il consenso, l'elaborazione ed archiviazione, la comunicazione e la diffusione, etc.) in relazione alle operazioni di trattamento di competenza;
- informare periodicamente il Titolare del Trattamento, su richiesta di quest'ultimo, in ordine all'attività svolta, sia sotto il profilo del trattamento, sia sotto il profilo della sicurezza dei dati;
- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- inviare al Titolare del Trattamento, previa apposita richiesta scritta, al momento della cessazione delle operazioni di trattamento o anche antecedentemente in caso di specifica richiesta del Titolare del Trattamento, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti privacy;
- informare prontamente il Titolare del Trattamento di ogni questione rilevante ai fini della presente nomina, quali a titolo indicativo: (i) istanze di interessati; (ii) richieste del Garante; (iii) violazioni o messa in pericolo della riservatezza, della completezza o dell'integrità dei dati personali;
- fornire per quanto di competenza la massima collaborazione al Titolare del Trattamento in caso di istanze avanzate da parte degli interessati, ex artt. dal 15 al 22 del GDPR, le cui

informazioni sono trattate in esecuzione dei Servizi o in caso di accertamenti o ispezioni effettuate da parte del Garante, nonché in caso di qualsiasi controversia avente ad oggetto la normativa a tutela dei dati personali;

- garantire per quanto di competenza l'esecuzione di ogni altra operazione richiesta o necessaria per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e/o da regolamenti vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente Accordo ed alla vigente Normativa Privacy, nonché consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni che il Titolare del Trattamento (con preavviso minimo di 5 giorni), direttamente o avvalendosi di terzi, potrà effettuare per verificare la puntuale osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle proprie indicazioni;
- comunicare al Titolare del Trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) di Toscana Promozione Turistica collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare del Trattamento.

L'esecuzione delle attività di cui al presente avviso non originano alcun diritto a percepire compensi ulteriori.

Comuni, Unioni di Comuni, soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati e dirigenti delle scuole dell'infanzia si impegnano a tenere indenne il Titolare da ogni responsabilità, costo, spesa o altro onere, discendenti da pretese, azioni o procedimenti di terzi a causa della violazione, da parte propria (o di suoi dipendenti o collaboratori ovvero di sub-responsabili) degli obblighi a suo carico in base alla presente e/o della violazione delle prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Potrebbero inoltre essere conferiti alla banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.toscana.it.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).

Art. 19 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le eventuali dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerge la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 20 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art 22 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>.

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo mail: pezinfanzia@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Elenco Allegati:

- B: domanda di finanziamento e dichiarazioni
- C: Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- D: Formulario descrittivo di progetto
- E: Modello di Calendario dei corsi
- F: Scheda di iscrizione
- G: Modello di Relazione finale
- H: Informativa privacy